

Dicembre 2018
Gennaio 2019

Sant'Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



*... Il grano seminato
nel buon terreno indica
chi ascolta la parola di Dio
e la comprende.
Egli la fa fruttificare
ed essa produce cento o
sessanta o trenta volte di più*

(Mt. 13,3-23)

BERNEZZO

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE



*Tanti Auguri!
Per un sereno Natale
di Amore e fraternità
e per un felice Anno Nuovo*

Natale in tutti i sensi

La vita di ciascuno, si sviluppa necessariamente attraverso i cinque sensi. Per ogni cosa abbiamo bisogno dei sensi perché ci permettono di arrivare al cuore delle cose. L'esperienza quotidiana ci mostra che i sensi servono per entrare in relazione con gli altri e con il mondo che ci circonda. Non esistono esperienze senza i sensi. Con questi ognuno sarà in grado di cogliere sempre la bellezza delle cose e di fare esperienza del Dio che ci ha raccontato Gesù: in una parola, camminerà verso la felicità e la pienezza.



Il cristiano, dunque (ecco il bello della nostra fede), non deve uscire dal proprio corpo per cercare il Dio di Gesù; non deve andare oltre le proprie sensazioni, i propri sentimenti, le proprie percezioni: il corpo è sempre il punto di partenza nell'esperienza di fede, perché così è stata l'esperienza di Gesù!

Il Natale, infatti, ogni anno ci invita a fare memoria di Gesù, il Figlio di Dio, che decide di assumere proprio un corpo umano come il nostro (e quindi mettersi al nostro livello) per farci vivere un'esperienza compiuta e

unica di Dio come Padre buono e misericordioso. Attraverso il suo corpo e la sua storia singolare - *“il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi”* (Gv1,14) - Gesù ci ha fatto vedere, in modo a noi comprensibile, il vero volto di Dio.

Anche i testimoni di Gesù, gli apostoli, coloro che per tre anni hanno vissuto con Lui e hanno continuato la sua opera di annuncio del Regno di Dio, ce lo ricordano i versetti introduttivi della Prima Lettera di San Giovanni, hanno vissuto un'esperienza fisica, sensibile e non astratta di Gesù: *Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita - la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi -, quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena* (1Gv 1,1-4).

In questo Natale allora vogliamo prendere coscienza dei nostri sensi; scoprire come valorizzarli al massimo per vivere buone relazioni con chi ci vive accanto; riconoscere che i sensi ci aiutano a

fare esperienza del Dio che in Gesù ha preso un volto umano e ha posto la sua tenda in mezzo a noi, regalandoci un barlume della sua luce.

Lasciamo, dunque, che i nostri sensi ci parlino e ci aiutino a prendere coscienza di ciò che siamo, della bellezza della vita e del credere in Gesù fatto uomo per noi.



don Gabriele e don Roberto

È vita, è futuro - 41ª giornata nazionale per la Vita

L'appuntamento è per domenica 3 febbraio 2019.

Il messaggio dei Vescovi italiani è un inno alla vita a tutto tondo:

Germoglia la speranza

[...] È vita, è futuro nella famiglia! L'esistenza è il dono più prezioso fatto all'uomo, attraverso il quale siamo chiamati a partecipare al soffio vitale di Dio nel figlio suo Gesù. Questa è l'eredità, il germoglio, che possiamo lasciare alle nuove generazioni: *facciano del bene, si arricchiscano di opere buone, siano pronti a dare e a condividere: così si metteranno da parte un buon capitale per il futuro, per acquistarsi la vita vera* (1Tim 6, 18-19).

Vita che "ringiovanisce"

Gli anziani, che arricchiscono questo nostro Paese, sono la memoria del popolo. Dalla singola cellula all'intera composizione fisica del corpo, dai pensieri, dalle emozioni e dalle relazioni alla vita spirituale, non vi è dimensione dell'esistenza che non si trasformi nel tempo, "ringiovanendosi" anche nella maturità e nell'anzianità, quando non si spegne l'entusiasmo di essere in questo mondo. Accogliere, servire, promuovere la vita umana e custodire la sua dimora che è la terra significa scegliere di rinnovarsi e rinnovare, di lavorare per il bene comune guardando in avanti. Proprio lo sguardo saggio e ricco di esperienza degli anziani consentirà di rialzarsi dai terremoti - geologici e dell'anima - che il nostro Paese attraversa.

Generazioni solidali

Costruiamo oggi, pertanto, una solidale «alleanza tra le generazioni», come ci ricorda con insistenza Papa Francesco. Così si consolida la certezza per il domani dei nostri figli e si spalanca l'orizzonte del dono di sé, che riempie di senso l'esistenza. *Il cristiano guarda alla realtà futura, quella di Dio, per vivere pienamente la vita – con i piedi ben piantati sulla terra – e rispondere, con coraggio, alle innumerevoli sfide, antiche e nuove.* La mancanza di un lavoro stabile e dignitoso spegne nei più giovani l'anelito al futuro e aggrava il calo demografico, dovuto anche ad una mentalità antinatalista che, *non solo determina una situazione in cui l'avvicinarsi delle generazioni non è più assicurato, ma rischia di condurre nel tempo a un impoverimento economico e a una perdita di speranza nell'avvenire.* Si rende sempre più necessario un patto per la natali-



tàche coinvolga tutte le forze culturali e politiche e, oltre ogni sterile contrapposizione, riconosca la famiglia come grembo generativo del nostro Paese.

L'abbraccio alla vita fragile genera futuro



Per aprire il futuro siamo chiamati all'accoglienza della vita prima e dopo la nascita, in ogni condizione e circostanza in cui essa è debole, minacciata e bisognosa dell'essenziale. Nello stesso tempo ci è chiesta la cura di chi soffre per la malattia, per la violenza subita o per l'emarginazione, con il rispetto dovuto a ogni essere umano quando si presenta fragile. Non vanno poi dimenticati i rischi causati dall'indifferenza, dagli attentati all'integrità e alla salute della "casa comune", che è il nostro pianeta. La vera ecologia è sempre integrale e custodisce la vita sin dai primi istanti.

La vita fragile si genera in un abbraccio: *La difesa dell'innocente che non è nato deve essere chiara, ferma e appassionata, perché lì è in gioco la dignità della vita umana, sempre sacra, e lo esige l'amore per ogni persona al di là del suo sviluppo.* Alla «piaga dell'aborto» – che non è un

male minore, è un crimine – si aggiunge il dolore per le donne, gli uomini e i bambini la cui vita, bisognosa di trovare rifugio in una terra sicura, incontra tentativi crescenti di respingere profughi e migranti verso luoghi dove li aspettano persecuzioni e violenze.

Incoraggiamo quindi la comunità cristiana e la società civile ad accogliere, custodire e promuovere la vita umana dal concepimento al suo naturale termine. Il futuro inizia oggi: è un investimento nel presente, con la certezza che «la vita è sempre un bene», per noi e per i nostri figli. Per tutti. È un bene desiderabile e conseguibile.

Hanno destato scalpore le parole di Papa Francesco del 10 ottobre scorso:

Ma come può essere terapeutico, civile, o semplicemente umano un atto che sopprime la vita innocente e inerme nel suo sbocciare? Io vi domando: è giusto "fare fuori" una vita umana per risolvere un problema? È giusto affittare un sicario per risolvere un problema? Non si può, non è giusto "fare fuori" un essere umano, benché piccolo, per risolvere un problema.

Da dove viene tutto ciò? La violenza e il rifiuto della vita da dove nascono in fondo? Dalla paura. L'accoglienza dell'altro, infatti, è una sfida all'individualismo. Pensiamo, ad esempio, a quando si scopre che una vita nascente è portatrice di disabilità, anche grave. I genitori, in questi casi drammatici, hanno bisogno di vera vicinanza, di vera solidarietà, per affrontare la realtà superando le comprensibili paure. Invece spesso ricevono frettolosi consigli di interrompere la gravidanza, cioè è un modo di dire: "in-

terrompere la gravidanza” significa “fare fuori uno”, direttamente.

Sappiamo bene quanto il Papa condanni l'ipocrisia, le parole edulcorate che mascherano verità dolorose e scomode. Al CAV di Cuneo incontriamo e seguiamo tante donne in cerca di aiuto, di risposte, di chiarezza. È sempre doloroso il colloquio con una mamma che non se la sente di portare avanti una gravidanza, spesso per motivi economici, ma ancora più doloroso e triste è incontrare una donna che ti guarda spaventata perché ha avuto notizia di una gravidanza “patologica” e che si è sentita accusata di volerla portare avanti, come se fosse un'irresponsabile e non una mamma pronta a donare amore e tutta se stessa alla sua creatura. Ogni giorno ci parlano di diritto all'aborto, mentre il diritto alla vita, viene invece relativizzato e subordinato a tante condizioni: prima fra tutte l'essere sani. Ci vengono così proposte campagne di sensibilizzazione (giustissime!) per la ricerca contro molte malattie mentre contemporaneamente si fa spazio un'idea diffusa di “progresso” scientifico che, come sottolinea il Papa, non si preoccupa di curare la persona malata, ma di debellare la malattia eliminando il malato.

Accogliere, servire, promuovere la vita umana
e custodire la sua dimora che è la terra
significa scegliere di rinnovarsi e rinnovare,
di lavorare per il bene comune
guardando in avanti

Messaggio Cei
Giornata per la vita 2019



Il servizio dei volontari diventa sempre più articolato e complesso, tanti e diversi sono gli aiuti che si possono offrire grazie alla campagna primule che ogni anno ci vede alle porte delle parrocchie la prima domenica di febbraio: latte, pannolini, medicinali, omogeneizzati, generi di prima necessità nel concreto, ma anche assistenza psicologica, accompagnamento familiare, supporto nei rapporti con i servizi sociali ed amministrativi del territorio.

Rinnoviamo quindi l'invito già formulato in passato: in questa opera quotidiana a fianco dei più deboli ogni aiuto diventa prezioso; il CAV di Cuneo continua la ricerca di nuovi volontari, per un servizio sempre più attento e capillare. Potete venirci a trovare ogni giovedì dalle 17,30 alle 19 nella sede di Via Mons. Peano 8/b a Cuneo, o contattarci al n. 3387458993 oppure via email: cavcuneo@libero.it.

GRAZIE!

Gabriella Spiller

52ª Giornata Mondiale della Pace:

«La buona politica è al servizio della pace».

Uon l'arrivo di Dicembre e della fine dell'anno viene naturale riflettere sugli avvenimenti che abbiamo vissuto e su come essi possano aver cambiato, nel bene e nel male, le nostre vite. Guardando il mondo da una prospettiva più ampia di quella con cui si potrebbe scrutare la nostra quotidianità si può ben constatare come l'anno appena trascorso sia stato un anno non privo di tensioni politiche, sia a livello nazionale che internazionale.

Parlando del nostro Paese quest'anno sarà ricordato come un anno difficile. *In primis* va ricordata la campagna elettorale selvaggia dei primi mesi, basata più sul cinico disprezzo dell'avversario che non su una visione costruttiva e alternativa della società. *In secundis* le scorse elezioni politiche sono passate alla storia per essere state quelle più travagliate della storia repubblicana, avendo dato un esito così incerto da aver portato alla formazione di un governo solo 90 giorni dal loro svolgimento, dopo l'esser arrivati perfino all'accusa di *impeachment* del Presidente della Repubblica. Se si pensa all'Unione Europea invece, non si può che constatare la prosecuzione del declino che la minaccia ormai da anni. Alla spinta di solidarietà e cooperazione tra gli Stati membri degli anni Novanta e dei primi anni Duemila si è via via posto un freno, soprattutto a causa della crisi economica e del riaffermarsi dei nazionalismi. L'Europa è inoltre insidiata dalla Russia, che dopo l'auto-annessione della Crimea ha recentemente riacceso lo scontro con l'Ucraina. Se si riflette inoltre sul mondo diviso in Occidente e Oriente, viene da temere che esso stia inesorabilmente scivolando verso una nuova Guerra Fredda. È infatti sotto gli occhi di tutti come il rapporto tra USA e Russia si stia sempre più logorando. Non dimentichiamo poi tutti i conflitti che continuano ad imperversare in Africa e nel Medio Oriente e tutte le conseguenze che essi comportano, prima fra tutte l'attuale crisi migratoria.

Da questo quadro, in sostanza, possiamo prendere atto di come il mondo sia avvolto dallo spettro di nuovi conflitti. Dobbiamo quindi renderci conto che la pace che abbiamo conquistato settant'anni orsono non è una conquista definitiva, ma è una condizione che va difesa giorno per giorno. Banalmente si può infatti pensare che la pace sia solamente l'assenza di guerre conclamate. Se riflettiamo tuttavia sul senso autentico di questa parola non si può non affermare che la pace sia innanzitutto incontro con l'altro, prosperità, lavoro, libertà, e solidarietà. Come direbbe il filosofo Baruch Spinoza la pace è una virtù, uno stato d'animo, una disposizione alla benevolenza, alla fiducia, alla giustizia. La pace è quindi un bene che va conquistato e mantenuto con impegno in ogni relazione umana.

Proprio per sottolineare l'importanza che la politica riveste nel mantenimento della pace nel mondo, Papa Francesco ha stabilito che il tema della 52ª edizione della Giornata Mondiale della Pace sarà **La buona politica è al servizio della pace**. L'importanza di questo evento è notevole, specialmente in questo clima globale caratterizzata

una “terza guerra mondiale a pezzi”, come direbbe il Pontefice. Ne sono state tracciate alcune linee-guida. Il Papa ha affermato infatti che *la responsabilità politica appartiene ad ogni cittadino, e in particolare a chi ha ricevuto il mandato di proteggere e governare. Questa missione consiste nel salvaguardare il diritto e nell'incoraggiare il dialogo tra gli attori della società, tra le generazioni e tra le culture. Non c'è pace senza fiducia reciproca. E la fiducia ha come prima condizione il rispetto della parola data. L'impegno politico – che è una delle più alte espressioni della carità – porta la preoccupazione per il futuro della vita e del pianeta, dei più giovani e dei più piccoli, nella loro sete di compimento. Quando l'uomo è rispettato nei suoi diritti – come ricordava San Giovanni XXIII nell'Enciclica Pacem in terris (1963) – germoglia in lui il senso del dovere di rispettare i diritti degli altri. I diritti e i doveri dell'uomo accrescono la coscienza di appartenere a una stessa comunità, con gli altri e con Dio (cfr ivi, 45). Siamo pertanto chiamati a portare e ad annunciare la pace come la buona notizia di un futuro dove ogni vivente verrà considerato nella sua dignità e nei suoi diritti.*



Che l'Avvento che stiamo vivendo e il Natale che stiamo per celebrare possano essere un'occasione per prepararci a vivere pienamente la prossima Giornata Mondiale della Pace.

Michele Menardi

Quando cambierà il Padre Nostro?

La Conferenza Episcopale Italiana, nel corso dell'Assemblea generale straordinaria tenutasi dal 12 al 15 novembre 2018, ha approvato la nuova edizione italiana del Messale Romano. Essa richiedeva una nuova traduzione dopo l'ultima edizione latina del 2002, la terza dall'inizio della riforma liturgica. Tra le nuove traduzioni spicca quella del Padre nostro, che al posto di **Non ci indurre in tentazione** avrà **Non ci abbandonare alla tentazione**. Perché questa traduzione entri in vigore e possa essere pronunciata dai fedeli durante la preghiera liturgica, occorre attendere due passaggi importanti: il primo è l'approvazione della Congregazione vaticana per il Culto Divino e la disciplina dei Sacramenti, chiamata a confermare le scelte operate dalla CEI; il secondo è la pubblicazione del nuovo Messale che, se tutto va bene, potrebbe uscire nell'Avvento del 2019, dunque non questo anno ma il prossimo. Per questi due motivi, la pazienza di aspettare è d'obbligo: non si cambia il Padre nostro prima che arrivi il nuovo Messale. Quando arriverà, lo faremo tutti insieme.

I più “zelanti” (o i più nervosi?) erano già caduti nella tentazione di cambiare subito il testo del Padre nostro, secondo la nuova traduzione CEI della Bibbia

approvata nel 2008, già presente nei Lezionari della Messa. Ma cosa sarebbe accaduto se i vescovi nell'ultima versione avessero votato una traduzione differente? Non sono mancate infatti le discussioni su altre possibili proposte, ad esempio: "Fà che non cadiamo nella tentazione" (come nella versione spagnola e francese), oppure: "Non abbandonarci nella tentazione", o ancora: "Nella tentazione, non abbandonarci". Addirittura c'era chi riteneva che l'antico "Non ci indurre in tentazione" fosse ancora la traduzione migliore, più fedele all'originale greco, anche se indubbiamente esposto a fraintendimenti: come ha affermato papa Francesco, è Satana, e non Dio a indurre in tentazione.

L'espressione "Non abbandonarci alla tentazione", in questo senso, non soddisfa ancora tutti, dal momento che può lasciare intendere che Dio possa e voglia fare una cosa simile:



Dio non abbandona mai i suoi figli. Ma se ragionassimo così su tutte le preghiere, non pregheremmo più! Non chiederemmo più nulla: né che il "Signore sia con noi", perché è sempre con noi; né che il Signore ci ascolti, perché Egli ci ascolta sempre; né che Egli venga nell'Eucaristia, perché Egli è già in mezzo a noi: nell'Eucaristia già presente nel tabernacolo, nei fratelli, nel povero. Nella supplica "Non abbandonarci", noi chiediamo che ci stia a fianco sempre, quando siamo nella tentazione e quando stiamo per entrarvi.

Certamente non è una traduzione pienamente soddisfacente: difficile è il compito del traduttore, chiamato a traghettare il senso di un testo dalla cultura di partenza a quella di arrivo, rimanendo fedele all'origine e insieme favorendone il contatto vivente. I vescovi sanno bene quanto sia delicato "toccare" le parole della Bibbia e della liturgia: per questo ci hanno messo 10 anni a convergere in una traduzione condivisa del versetto biblico (2008), e altri dieci anni a convergere sulla sua accoglienza nella preghiera liturgica (2018). La liturgia non è una realtà nostra e chi cambia con fretta o disinvoltura, o presunzione di intelligenza teologica o pastorale, in realtà manca di rispetto verso la liturgia e fa violenza al popolo di Dio.

*don Paolo Tomatis
Direttore Ufficio Liturgico Diocesano di Torino*

Casa Don Dalmasso al “Forum della non autosufficienza”

Anche quest'anno è stato organizzato a Bologna il 28 e 29 novembre il “Forum Nazionale della non autosufficienza”. Giunto alla 10a edizione, è da considerarsi a livello nazionale il più importante per le riflessioni su tutti i temi legati alla non autosufficienza. Il filo conduttore del 2018 era il mondo dell'anziano e la demenza. Come di consueto anche Casa Don Dalmasso, nel suo percorso di riflessione e di crescita, ha partecipato con tre operatori e un consigliere. Per tutti noi è stata un'esperienza importante di confronto con molte realtà significative e di eccellenza provenienti da tutte le regioni italiane. Ognuna ha cercato di dare significato al concetto di prendersi cura e di abitare il contesto in cui si vive.

Nei momenti di plenaria esperti di alto livello ci hanno spiegato quale futuro ci attende, partendo dai cambiamenti demografici in Italia e dai cambiamenti socio-economici e politici. L'invito agli oltre 1000 partecipanti al forum



è stato quello di saper cogliere i cambiamenti e non farsi trovare impreparati nell'erogazione di nuovi modelli di servizio. Nei pomeriggi si è potuto partecipare a diversi work shop di approfondimento su molte tematiche. Alcuni di noi hanno partecipato ai tavoli relativi ai centri diurni, alle nuove metodologie di cura sulle demenze e alla scoperta di nuovi modelli di welfare di comunità.

Quest'anno nel tavolo di lavoro dal titolo “(RI)Conoscere i cambiamenti...” ci è stato chiesto di condividere e raccontare l'esperienza di Casa Don Dalmasso come “casa aperta”. Abbiamo spiegato con quale attenzione si cerca di accogliere, accompagnare e “curare” i nostri anziani del territorio dando risposte coerenti con i bisogni cercando di uscire il più possibile dalla standardizzazione delle prestazioni. Casa Don Dalmasso è riconosciuta a livello nazionale come struttura in grado di adattarsi ai cambiamenti. Nella mattinata di giovedì abbiamo potuto riflettere, con l'aiuto di relatori di spicco come Don Luigi Ciotti e Salvatore Rao, sul tema del prendersi cura della persona nel suo “intero”. Siamo grati per gli stimoli ricevuti a dare un valore etico al nostro lavoro di operatori sociali. Molte sono le sollecitazioni che ci portiamo a casa e l'impegno di tutti noi è quello di rendere concreti e efficaci gli insegnamenti acquisiti.

Il compito importante che portiamo a casa è quello di saper cogliere i cambiamenti della nostra realtà locale e essere timolo per le nostre Amministrazioni

locali nel lavorare insieme: l'obiettivo è creare un territorio attento alle nuove fragilità fornendo sostegno e accompagnamento in una logica di servizio. Siamo tutti chiamati, dice don Ciotti, a riconoscere il "Disagio invisibile" che si nasconde dietro le mura domestiche, riconoscere la solitudine che sempre più si sta diffondendo nei nostri contesti per prevenire situazioni di fragilità. Una società che non sa leggere le fragilità è una società povera che non si può dire civile. Il lavoro sociale è una vera e propria missione che ognuno di noi deve compiere con amore, passione e umiltà perché solo operando con cuore e professionalità si può diventare veri compagni di viaggio dei nostri anziani. Loro, con le loro esperienze, storie di vita, unicità sono il vero tesoro del nostro lavorare nel sociale.



Adesso la sfida più importante per Casa Don Dalmaso è riuscire a proseguire su una strada intrapresa, difficile ma stimolante, che sono sicuro che porterà a mete molto significative per tutti noi. Sono orgoglioso di essere parte di questa storia e di poter contribuire con il mio umile contributo. Grazie agli operatori che hanno condiviso questi momenti impegnativi e faticosi di confronto ma sicuramente ricchi di stimoli. Sarà nostra cura farne patrimonio condiviso con chi, stando a Casa Don Dalmaso, ci ha permesso di partecipare al Forum.

Gabriele, Paola, Kayo e Silvio

CALENDARIO FESTIVITÀ NATILIZIE C. D. DALMASSO		
DATA	ORARIO	
DA SABATO 08 DICEMBRE AL 06 GENNAIO 2017		MOSTRA DEI LAVORI OCCUPAZIONALI
DOMENICA 16 DICEMBRE	ORE 15,30	MERCATINI DI NATALE (partecipazione con stand dei lavoretti degli ospiti)
LUNEDÌ 17 DICEMBRE	ORE 15,30	FESTA COMPLEANNI SPECIALE NATALE
MARTEDÌ 18 DICEMBRE	ORE 09,30	PALESTRA DI VITA SPECIALE NATALE
MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE	ORE 09,30	AUGURI DAI BIMBI SCUOLA MATERNA DI SAN ROCCO
SABATO 22 DICEMBRE	ORE 15,30	CONCERTO CORALE "LA MARMOTTA"
LUNEDÌ 24 DICEMBRE	ORE 17,00	SOLENNI MESSA DI NATALE
LUNEDÌ 31 DICEMBRE	ORE 18,30	CENONE DI SAN SILVESTRO
MARTEDÌ 1 GENNAIO 2019	ORE 17,00	SANTA MESSA
DOMENICA 6 GENNAIO 2019	ORE 17,00	SANTA MESSA

Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani

“Cercate di essere veramente giusti” (Deuteronomio 16, 18-20) è il versetto biblico che ci guiderà durante la **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani dal 18 al 25 gennaio 2019**.

Ci troviamo in un mondo inquieto, dove i problemi, gli antagonismi, le inimicizie e le guerre fanno rumore e si corre il rischio di giungere alla propria autodistruzione. Noi cristiani, purtroppo, continuiamo a ‘essere di scandalo’ con le nostre divisioni e così ci mostriamo ancora una volta irresponsabili davanti alla grandezza di Dio e ai suoi doni.

Di fronte a questa situazione si fa pressante l'invito a vivere intensamente questa settimana di preghiera per mostrare una comune testimonianza in favore della giustizia e della pace, per essere strumenti dell'azione misericordiosa e benevola di Dio e per poter essere testimoni di una umanità nuova sul modello delle parole di Gesù: *Che tutti siano uno* (Gv 17).

*Potente
è la tua mano, Signore*

(Esodo 15, 6)



SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

18-25 gennaio 2018



don Roberto

Domenica 27 gennaio - Giornata del Seminario

Si dice spesso che la vocazione consista nel ‘seguire la propria stella’. Gli astri sono stati fin dai tempi antichi il simbolo del desiderio profondo o dei sogni più alti di ogni persona umana. Per i cristiani la stella da seguire è il Signore Gesù che, prendendoci per mano, ci introduce nel mistero della vita con il dono della sua presenza premurosa, come ci ricordano i Segni del suo amore (i sacramen-

ti), la sua Parola di vita e la testimonianza evangelica di fratelli e di sorelle nella fede. Domenica 27 gennaio - **Giornata del Seminario** - le Parrocchie della Diocesi di Cuneo sono invitate a pregare affinché non manchino persone che annuncino e servano la bella notizia del Vangelo e ci aiutino a celebrarla con gioia.

don Roberto



San Rocco, inaugurata la nuova sede dell'Aib

“È un sogno che si realizza”. Queste sono le prime parole che caposquadra Luca Chiapale ha pronunciato domenica 25 novembre in occasione dell'inaugurazione della nuova sede dell'Aib a San Rocco. Nel nuovo capannone trovano agevolmente spazio i tre mezzi, le due Panda e il Defender, il carrello per trasportare le attrezzature acquistate con il contributo della Bcc di Caraglio e tutto il materiale occorrente per le emergenze e gli interventi. Un piccolo ufficio permette di conservare documenti e apparati radio. *Ci siamo attrezzati nel tempo per far fronte ai nostri compiti. La vecchia sede non era sufficiente per le attrezzature e per garantire interventi tempestivi. L'esigenza è stata compresa dai tre sindaci che ringrazio per il tempo dedicato, l'impegno economico e la vicinanza dimostrata.* Il caposquadra ha ringraziato la famiglia Mandrile che ha affittato il capannone e ha aiutato a trovare una soluzione economicamente sostenibile modificando anche parte della struttura. Non è mancato un apprezzamento a tutta la squadra per il tempo e le energie impiegate nei vari servizi: sono una quarantina i volontari del gruppo.

Laura Vietto si è detta *contenta di essere qui oggi: un anno fa era stata manifestata la necessità di avere uno spazio adeguato. Questa è la soluzione ottimale. Vi ringrazio per lo splendido lavoro: tanti di voi hanno passato tempo qui sul territorio montano per monitorare e intervenire. Senza di voi non si potrebbe fare questa attività. Le nuove leggi ci impongono di essere più vigili sul territorio: come sindaci ci sentiamo meno soli grazie al vostro lavoro.* Sono seguiti gli interventi dei sindaci di Cervasca e Vignolo e dell'ispettore provinciale dell'Aib Ludovico Peirona che ha portato il saluto della Direzione generale del corpo.

Alla benedizione di don Gabriele è seguito il taglio del nastro. Durante il rinfresco tutti i partecipanti hanno potuto visitare la nuova sede e visionare i mezzi in dotazione.

Giuseppe Serra



PARROCCHIA DI SAN ROCCO



MOMENTI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Dai registri parrocchiali

RINATI ALLA VITA NUOVA NELL'ACQUA E NELLO SPIRITO

- **FERRERO FILIPPO** di Paolo e di Meiranesio Alessia, nato a Cuneo il 22 aprile 2018 e battezzato il 18 novembre 2018.



- **NEGRO GIACOMO ANDREA** di Francesco e di Pinnizzotto Elisa, nato ad Asti il 10 luglio 2018 e battezzato il 25 novembre 2018 nella parrocchia del Sacro Cuore in Calamandrana (AT).





- **RAMONDA GIOVANNI** di Sandro e di Combale Cinzia, nato a Cuneo il 13 settembre 2018 e battezzato il 9 dicembre 2018.
- **BARALE ANDREA** di Mauro e di Cavallo Cristina, nato a Torino il 27 febbraio 2018 e battezzato il 9 dicembre 2018.



Pranzo del “grazie”

Il giorno dell’Immacolata è stata celebrata la giornata speciale del grazie ai volontari. Dopo la Messa delle 10.30 i numerosissimi volontari della Parrocchia, si sono spostati alla Scuola Materna per l’aperitivo ed il pranzo offerti da Don Gabriele. Un bel momento che ha raccolto circa 100 volontari in festa, gratificati da una condivisione di serenità e gioia comunitaria. Il tutto è stato preparato da cuoche e cameriere volontarie, coordinate da una bravissima Vilma Bergia, con un risultato di ottima qualità. Un “bel grazie” a tutti da parte di don Gabriele.

Franco Musso



Presepe meccanico a San Rocco Bernezzo



Come da tradizione, fantasia e creatività sono le protagoniste nella realizzazione delle scene del Presepe, all'interno del quale si evidenzia il racconto biblico affiancato dalla tradizione popolare dei nostri territori.

Allestito nel portico adiacente alla Parrocchia, viene ogni anno ritoccato e modificato da un gruppo di volontari esperti nei settori che richiedono competenze specifiche (Sergio G. per la parte elettronica e informatica, Mario T. per la parte elettrica e meccanica, Adriano Q. per la parte logistica e operativa, Rita D. M. per la parte scenografica).

Accanto a loro si alternano altri volontari di appoggio con incombenze non specifiche, ma in grado di cooperare in tutti i settori.

Come in una magia, i personaggi che riproducono fedelmente attività agricole ed artigianali ormai scomparsi dalle nostre valli, vengono attivati nei loro movimenti al comparire dell'alba.

Si possono ammirare il fabbro, il boscaiolo, la lavandaia ... e tanti altri mestieri; nella chiesa e nelle case, i personaggi si animano, dai camini esce il fumo e le campane suonano a festa.



All'orizzonte scende la neve, il ruscello scorre spumeggiante e fa girare la ruota del mulino mentre dalla cascata scende un rivolo d'acqua.

Quando arriva la notte e il cielo si illumina, sul tetto della capanna splende la stella cometa; musiche, suoni e rumori fanno da sottofondo alla scenografia per rendere la visione più suggestiva e accattivante, specialmente per i bambini.

Il ciclo della visita si conclude con don Gabriele che porge il suo saluto e gli Auguri di Natale.

Il presepe inaugurato dal Parroco, l'8 dicembre, dopo la Messa delle 10.30, rimarrà aperto fino al 20 gennaio.

La visita è gratuita (è gradita un'offerta per le spese sostenute e per il consumo di energia elettrica).



Orario di apertura:

- *Giorni festivi: dalle ore 9 alle 18.30 - Giorni feriali: dalle ore 14.30 alle 18.30*
- *Vigilia di Natale: dalle ore 14.30 alle 24.00*

Per informazioni o visite di gruppo, telefonare al numero 3807328368

P.S. Si ringraziano Sergio B, Maria Grazia, Nadia e Piero per l'addobbo natalizio sulla porta della chiesa

per il gruppo presepe Rita Della Mea



- DAL 17 AL 22 DICEMBRE, DALLE ORE 17.30 ALLE ORE 18.00.
- IL 19, 20 e 21 DICEMBRE, DALLE ORE 20.45 ALLE ORE 21.15 PER I RAGAZZI, I GENITORI, I GIOVANI E TUTTI COLORO CHE NON POSSONO PARTECIPARE NEL TARDO POMERIGGIO. NELLA SERATA DEL 21 DICEMBRE BENEDIREMO LE STATUE DI GESÙ BAMBINO DA DEPORRE NEL PRESEPIO.



Confessioni in preparazione al Natale:

- ⇒ LUNEDÌ 17 DICEMBRE, alle ore 20.45: per gli adulti e i giovani.
- ⇒ GIOVEDÌ 20 e VENERDÌ 21 DICEMBRE, alle ore 14.30: per i ragazzi del catechismo.



CELEBRAZIONI DEL PERIODO DI NATALE

DATA	ORARIO	CELEBRAZIONI
MARTEDÌ 25 DICEMBRE NATALE DEL SIGNORE	ORE 24,00	S. MESSA NELLA NOTTE
	ORE 10,30	S. MESSA DEL GIORNO
MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE	ORE 10,30	S. MESSA NELLA FESTA DI SANTO STEFANO
DOMENICA 30 DICEMBRE	ORE 08,00	S. MESSE NELLA FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA
	ORE 10,30	
LUNEDÌ 31 DICEMBRE	ORE 18,00	S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO A CONCLUSIONE DELL'ANNO
MARTEDÌ 1° GENNAIO	ORE 10,30	S. MESSE NELLA SOLENNITÀ DI MA- RIA SANTISSIMA MADRE DI DIO
	ORE 18,00	
DOMENICA 6 GENNAIO	ORE 08,00	S. MESSE NELLA SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE
	ORE 10,30	



LUNEDÌ 24 DICEMBRE TOMBOLATA DI NATALE

con ricchi premi
presso il **TEATRO PARROCCHIALE**
dalle ore 21.00 alle ore 23.00

Il ricavato della vendita delle cartelle sarà devoluto
per le attività dell'Oratorio dei ragazzi e dei giovani.

Vi aspettiamo in tanti!

Domenica 18 novembre, abbiamo celebrato la **Festa del ringraziamento**. Durante la santa Messa delle ore 10.30 sono stati portati all'altare e offerti, insieme al pane e al vino, i frutti del lavoro della terra e della fatica delle nostre mani.



Sabato 24 novembre, durante la santa Messa festiva delle ore 18.00, 23 ragazzi e ragazze di 7 anni del cammino di Iniziazione cristiana denominato **PassodopoPasso**, hanno ricevuto la Croce di Gesù che hanno costruito durante gli incontri di catechesi in Parrocchia. La croce è il segno dell'amore di Gesù per noi ed esprime la nostra identità di persone salvate e benedette dalla misericordia del Padre.

Sempre durante questa celebrazione è stata benedetta la **nuova croce** della sacrestia realizzata da Bono Carla, che ringraziamo di cuore.



Eventi scuola materna

STRACONI

Il giorno 11 novembre i bimbi e i genitori della Scuola Materna con tutti gli amici e simpatizzanti, hanno partecipato alla **Straconi** in modo massiccio.

830 sono stati i pettorali venduti che ci hanno permesso di staccare ancora una volta il primo premio per il settore scuole e di aggiudicarci un contributo molto importante di 4530 €.

Grazie a tutti i partecipanti e in particolare all'anima dell'iniziativa, Michela Pellegrino.

Franco Musso



PRESEPE

Il giorno dell'Immacolata è stato inaugurato il Presepe meccanico che ha impegnato i volontari dell'allestimento per oltre un mese; a loro va un ringraziamento speciale.

Il Presepe potrà essere visitato fino al giorno 20 Gennaio negli orari previsti che sono esposti in bacheca e all'ingresso del Presepe stesso.

Franco Musso

SERATA GENITORI

Il giorno 28 novembre alla Scuola Materna si è tenuta una serata sul coinvolgimento dei genitori nella partecipazione al gioco coi figli; sono intervenuti due relatori specializzati nella materia ed è stato aperto un dibattito che ha coinvolto i genitori nella tematica aprendo spunti interessanti di riflessione.

Franco Musso



Pro Loco San Rocco Bernezzo

Cari Sanrocchesi e Sanrocchese,
a gennaio 2019 decade il Direttivo Pro Loco San Rocco Bernezzo e non vi è intenzione da parte degli attuali membri di proseguire l'attività per il futuro. Si rende pertanto necessario costituire un nuovo Direttivo per mantenere in vita questa importante associazione per il nostro paese.

Il nuovo Direttivo potrà proseguire con gli impegni attuali ma anche decidere di istituire nuove attività e programmi annuali in funzione delle forze attive dei soci e volontari che si rendano disponibili ad aiutare l'Associazione.

Nel 2018 abbiamo visto che la Pro Loco di San Rocco non deve considerarsi sola nell'organizzazione delle manifestazioni ma può contare, come già in passato, dell'attiva collaborazione delle Associazioni locali e dei numerosi volontari della frazione.

È essenziale per il nostro paese che sia mantenuta in vita la Pro Loco di San Rocco Bernezzo vista la sua storia, le sue capacità e la sua potenzialità organizzativa ed aggregativa per la frazione.

Sicuramente vi dovrà essere un passaggio di consegne con l'attuale Direttivo che sarà disponibile a guidare ed aiutare il nuovo gruppo nella fase iniziale di questo impegno.

Per questi motivi, se hai a cuore il bene della frazione e vuoi dedicare un po' del tuo tempo per i tuoi concittadini, vieni martedì 15 gennaio 2019 alle ore 21,00 presso il salone polivalente sotto le scuole elementari, fra tutti i presenti si cercherà di

costituire un Nuovo Direttivo della Pro Loco di San Rocco Bernezzo per mantenere in vita ed in attività questa Nostra Associazione.

Ricordati che se ci tieni che la Pro Loco sia mantenuta in vita, non puoi dar per scontato che qualcuno ci penserà, potrebbe capitare che tutti la pensino come te e la cosa non si faccia più. Pertanto ognuno offra un po' del suo tempo e tutti insieme riusciremo a mantenere viva la Nostra Pro Loco.

Il direttivo Pro Loco San Rocco Bernezzo e amici della Pro Loco



TUT 'L MUND A LÈ PAIS

COMMEDIA BRILLANTE IN DIALETTO PIEMONTESE IN DUE ATTI
di Giovanni Allotta (rielaborazione di Piero Panero)

TURIN

CUNI

*... mogli e buoi
dei paesi tuoi ...*



REGIA
AIUTO REGIA
CON (in ordine di apparizione)

: Piero Panero
: Maura Lamberti
: Antonella Revello, Daniela Ferrero, Giovanni Giuliano, Marco Cometto, Davide Franco,
Stefania Garavagno, Barbara Rostagno, Stefano Bruno, Mariano Paschero



f # facedtola

**SABATO 26 GENNAIO 2019
ORE 20:45**

**TEATRO PARROCCHIALE
SAN ROCCO DI BERNEZZO (CN)**

PARROCCHIA DI S. ANNA



LAVORI STRAORDINARI: IL TETTO DELLA CHIESA DI SANT'ANNA

Come già anticipato nella primavera scorsa da don Roberto, il rifacimento del tetto della nostra Chiesa è un intervento urgente, non più posticipabile. Infatti come verificato da sopralluogo dei tecnici nei locali del sottotetto, è emerso che quasi tutti gli elementi lignei appaiono fortemente compromessi, con travi aggredite dai tarli e le ardesie di copertura risultano danneggiate in parecchi punti. La situazione critica sta causando notevoli infiltrazioni di acqua piovana, che a loro volta stanno interessando gli intonaci interni, così come le decorazioni pittoriche della volta.

Dopo aver ottenuto il consenso della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Culturali pervenuta in data 6 dicembre 2018, si presume di iniziare i lavori nei primi mesi del nuovo anno, appena il tempo meteorologico lo permetterà.

La spesa totale prevista e autorizzata è di circa € 93.000,00 comprensiva di spese tecniche, iva e tasse. Una parte verrà coperta dalla liquidità disponibile della Parrocchia per circa € 20.000,00, per la restante parte sono stati stanziati circa € 65.000,00 attraverso il generoso contributo dell'8×1000 della C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana) e verranno erogati in due rate in base all'avanzamento dei lavori. Per la somma mancante, che non è molto alta in proporzione alla spesa totale, si spera nelle generose offerte da parte dei membri della comunità. Ci auspichiamo che la sensibilità di ognuno possa contribuire al raggiungimento dell'importo a copertura totale del debito.

*La segretaria
Laura Audisio*

Notizie da Sant'Anna

Anche quest'anno la nostra piccola comunità si riunirà per le Celebrazioni natalizie. Vogliamo riflettere e meditare, osservando la Santa Famiglia di Nazaret, sui sentimenti di tenerezza, amore, gratitudine e misericordia, che suscita in noi l'arrivo di un piccolo bambino. Spesso a causa della nostra quotidianità ricca di impegni, non ci pensiamo. Vogliamo dire grazie a Dio Padre, che ci ha fatto il regalo più grande: ci ha donato suo Figlio.

La S. Messa della Vigilia sarà celebrata alle ore 22,00 e nell'attesa della celebrazione dalle 21,45 mediteremo con i ragazzi sul significato dello spiri-



to del Natale. Al termine seguirà un piccolo rinfresco con cioccolata calda. La S. Messa di Natale, mercoledì mattina, sarà celebrata alle ore 9,30. Verranno distribuiti dei pensierini fatti dai ragazzi a tutti i presenti. Un affettuoso augurio di Buon Natale e di un felice anno nuovo a tutti! Vogliamo fare tutti insieme a nonna Rita, le nostre congratulazioni ad Alice Garino, che lo scorso mese si è laureata dottoressa in Scienze dell'educazione. Che la gioia di quel momento ti accompagni durante la tua vita e nel lavoro con i bambini.

Silvia Basano

PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO



MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE RINATI ALLA VITA NUOVA NELL'ACQUA E NELLO SPIRITO

- Domenica 25 novembre, durante la Celebrazione eucaristica delle ore 11.00, hanno ricevuto il sacramento del Battesimo tre bambini della nostra parrocchia: **Leonardo Singh**, figlio di Navpreet e di Francesca Comba, nato a Cuneo il 5 aprile 2018; **Giorgia Botto**, figlia di Luca e di Karola Lucchetta, nata a Cuneo il 19 giugno 2018; **Rebecca Cometto**, figlia di Diego e di Silvia Orso, nata a Cuneo il 21 giugno 2018.



Leonardo, Giorgia e Rebecca, vi abbiamo battezzati in Cristo Gesù, immergendovi nella sua morte e nella sua resurrezione.

Non è per imporvi una scelta che lo abbiamo fatto, ma per aprire davanti a voi un cammino di libertà che potrete fare vostro. Abbiamo voluto collocare questo seme di fede nel giardino del vostro cuore per aiutarvi a vincere le forze del male e donarvi speranza.

Ritornati nella casa del Padre



Mercoledì 7 novembre è morto **Luigi Olivero**, nato il 30 ottobre 1964 a Cuneo e residente in via Mattalia 13.



Il funerale è stato celebrato sabato 10 nella chiesa parrocchiale di Riforano e la sua salma riposa nel cimitero di Morozzo.

Luigi, nativo di Pagliero in valle Maira, era figlio di Chiaffredo e di Margherita Olivero. Operario presso la "Merlo" di san Defendente, dopo il matrimonio con Romana Bramardo nel 2000, venne ad abitare con la moglie a Bernezzo dove nacque la figlia Arianna. Purtroppo nel 2011 la consorte morì improvvisamente. Due anni orsono a Luigi fu diagnosticata una malattia che è stata la causa della sua morte presso l'Ospedale Santa Croce di Cuneo.



Giovedì 8 novembre è morta **Caterina Serra** vedova Olmo, nata il 29 aprile 1923 a Bernezzo e residente in via Villanis 16.



Il funerale è stato celebrato venerdì 9 nella cappella di Casa don Dalmasso e la sua salma riposa nel locale cimitero.

L'infanzia di Caterina, figlia di Carlo e di Anna Pannuele, si svolse nella casa paterna sita nel vallone di san Giacomo. Dopo essersi sposata con Mario Olmo, si trasferì con il marito a Torino dove gestì per molti anni una fiorente attività commerciale. Sopraggiunta l'età della pensione, Rina e Mario fecero ritorno a Bernezzo. Rimasta vedova, trascorse gli ultimi anni della sua lunga esistenza come ospite presso Casa don Dalmasso, dove è spirata all'alba del 12 novembre.

Giovedì 22 novembre è morta **Maria Anna Leone** vedova Borsotto, nata il 26 luglio 1931 a Rocca de' Baldi e residente in via Cuneo 56.



Il funerale è stato celebrato venerdì 23 nella chiesa parrocchiale e la sua salma riposa nel locale cimitero.

Nativa del monregalese, Maria venne ad abitare a Bernezzo dopo essersi sposata con Giovanni Borsotto. Nel 1963 venne nominata ostetrica del Comune dal sindaco Domenico Sanino. Svolse il suo lavoro con molta professionalità e un grande senso di umanità. Un posto particolare nella sua esistenza lo ha avuto il valore della famiglia. Dimostrò sempre grande dedizione per i figli, di cui, il primo, è morto in tenera età e, il secondo, Ettore ha accompagnato la mamma nella lunga malattia con affetto e carità.

*O Signore Gesù, tu che sei stato testimone sublime
della fraterna carità con i tuoi discepoli e con i tuoi amici,
accogli nel tuo regno di misericordia, di gloria e di vita
i nostri defunti Luigi, Caterina e Maria Anna.
Nel corso della loro esistenza terrena hanno guardato a Te,
come Maestro, modello di fede e fratello,
possano ora contemplarti e vivere eternamente nella tua pace,
nella tua gioia e nel tuo amore.
E ti preghiamo, esaudisci le loro invocazioni per noi
affinché possiamo vivere i nostri giorni
illuminati e confortati dal tuo vangelo di speranza e di vita.*

Festa dell'adesione all'Azione Cattolica

L'8 dicembre, giornata dell'adesione all'Azione Cattolica, un bel gruppo di soci si è ritrovato in Sala don Tonino Bello per un momento di incontro in amicizia.

La presidente ha condiviso alcune riflessioni del Papa sull'Annunciazione

dell'Angelo a Maria e sulla preparazione al Natale, in questo periodo di Avvento.

Come Maria si è fidata di Dio che le ha parlato nella quotidianità della sua giornata, così anche noi siamo invitati a fidarci e affidarci a Dio che vuole il nostro bene e non ci lascia mai soli.

In occasione dell'inizio dell'Avvento, il Papa nell'omelia a S. Marta ha detto:

Vigilanza e preghiera sono due parole per l'Avvento; perché il Signore è venuto nella Storia a Betlemme; verrà alla fine del mondo e anche alla fine della vita di ognuno di noi. Ma viene ogni giorno, ogni momento, nel nostro cuore, con l'ispirazione dello Spirito Santo.

Ultima riflessione sulla frase stampata sulla tessera adulti: "Di una cosa sola c'è bisogno", parole dette da Gesù a Marta, nel vangelo di Luca 10,25-37. Gesù ci invita a vivere la sua Parola attraverso la disponibilità e l'ascolto dei nostri fratelli.

È stato molto bello il confronto tra i presenti sulle esperienze di vita quo-



tidiana.

Decisioni per il 2019:

Per i soci che riterranno di aderire, si continuerà l'iniziativa di 1 euro al mese a favore delle Opere parrocchiali, terminate come edificio ma ancora con il debito da esaurire. Ormai sono passati quattro anni da quando, come A.C., si è deciso di aderire a questa iniziativa. Il valore di un caffè al mese è una piccola goccia, ma tante piccole gocce formano il mare.

Nel 2019 si continueranno le visite alle chiese del circondario. Sarà data notizia con la locandina in bacheca.

L'incontro si è chiuso con una fetta di panettone e con lo scambio degli auguri di Natale.

Anna Stano

Sante Messe del Tempo di Avvento e di Natale

Ricorrenza	Data	Chiesa Parrocchiale di Bernezzo	Casa di Riposo	Chiesa di S. Anna
Novena di Natale 	Da lunedì 17 a sabato 22 <i>(per tutti)</i>	Durante gli orari delle Celebrazioni eucaristiche	Durante gli orari delle Celebrazioni eucaristiche	Mercoledì 19 alle ore 18.00
	Giovedì 20 e venerdì 21 <i>(per bambini, ragazzi e famiglie)</i>	Durante le Celebrazioni eucaristiche delle ore 18.00		
Santo Natale del Signore Gesù	Lunedì 24 dicembre	Celebrazione eucaristica alle ore 24.00	Celebrazione eucaristica alle ore 17.00	Celebrazione eucaristica alle ore 22.00
	Martedì 25 dicembre	Celebrazione eucaristica alle ore 11.00		Celebrazione eucaristica alle ore 09.30
S. Stefano	Mercoledì 26 dicembre	Celebrazione eucaristica alle ore 11.00		Celebrazione eucaristica alle ore 09.30
Santo Silvestro	Lunedì 31 dicembre	Celebrazione eucaristica alle ore 18.00 <i>(preceduta da veglia di preghiera)</i>		
Maria Madre di Dio	Martedì 1° gennaio 2019	Celebrazione eucaristica alle ore 18.00	Celebrazione eucaristica alle ore 17.00	Celebrazione eucaristica alle ore 11.00
Epifania del Signore	Sabato 05 gennaio	Celebrazione eucaristica alle ore 18.00		
	Domenica 06 gennaio	Celebrazione eucaristica alle ore 11.00	Celebrazione eucaristica alle ore 17.00	Celebrazione eucaristica alle ore 09.30

Intreccio fede e preghiera con storia e arte

Domenica 2 dicembre un folto gruppo di bernezzesi e amici caragliesi e di altre parrocchie ha accolto con entusiasmo l'invito a conoscere un po' di storia e arte presenti nella nostra chiesa della Madonna del Rosario.

La chiesa della Madonna è uno degli edifici religiosi più antichi del circondario. A partire dal sec. XII, periodo della sua primitiva costruzione a base romanica, tante sono state le vicissitudini subite: alluvioni, rimaneggiamenti murali e di



pavimentazione, ritocchi gotici e barocchi.

Nei secoli la chiesa della Madonna è sempre stata un punto di riferimento dei bernezzesi che l'hanno abbellita con affreschi pregevoli riferibili al XV- XVI secolo.

Gli affreschi più antichi si trovano sulle pareti laterali. A partire da sinistra entrando: il trittico di S. Eligio, S. Anna con la Madonna che allatta il Bambino, le antifone mariane nelle strombature delle finestre dietro l'altare, la cappella gotica con gli affreschi della volta attribuiti a Hans Clemer e infine S. Cristoforo. Rimangono, sotto calce, altri affreschi.

Nella parete dietro l'altare la tela attribuita alla scuola di Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo, (1650 circa) raffigurante la Madonna e Gesù Bambino che consegnano il rosario a S. Caterina e S. Domenico; ai lati S. Pietro con le chiavi e S. Paolo con il Vangelo. Fra i Santi è raffigurato il paesaggio di Bernezzo con in primo piano la chiesa della Madonna di quel tempo. Il dipinto è contornato da quindici riquadri che rappresentano i misteri del santo Rosario.

A questo ciclo di affreschi più antichi si affiancano quelli più recenti di Mario Gilardi, realizzati tra il 1943 e il 1944, su commissione del parroco di allora don Peano.

Sul bollettino di gennaio 1944, Don Peano ricorda: ...la sera della vigilia di Natale



abbiamo potuto ammirare la nostra chiesa illuminata a giorno con il nuovo impianto di luce elettrica che provvidenzialmente si poté allestire, avendo potuto avere il materiale necessario. Ora ho preso il coraggio a due mani ed ho ordinato al pittore i due grandi quadri dell'altar maggiore, che riusciranno proprio grandiosi. Uno rappresenterà l'apparizione di Fatima e l'altro l'umanità dolente e afflitta ai piedi di Gesù Redentore. I due quadri di fondo delle navate laterali rappresenteranno la Natività della Madonna e l'omaggio della preghiera riparatrice al Sacro Cuore di Gesù.

Pensando al tanto lavoro e impegno dei nostri antenati possiamo intuire quanto sia importante per ogni comunità avere un posto bello e accogliente per pregare il Signore e affidargli la vita con le sue gioie e le sue preoccupazioni. Di fron-

te alla bellezza delle varie forme pittoriche abbiamo potuto capire come il messaggio del Vangelo possa essere comunicato non solo attraverso la lettura e l'ascolto della Parola ma anche attraverso le immagini, la cosiddetta Bibbia dei poveri.

Abbiamo pregato, ringraziando il Signore per tutti i suoi doni e Gli abbiamo affidato la nostra comunità perché sia sempre più accogliente e disponibile all'ascolto e all'incontro con i fratelli che il Signore ci fa incontrare.

Anna e Costanzo Rollino



P.S. : il 15 novembre scorso, il celebre critico d'arte Vittorio Sgarbi ha fatto tappa nella nostra chiesa, soffermandosi sugli affreschi più antichi, in particolare sulla figura di S. Cristoforo.

Anna Stano

Domenica 20 gennaio Festa di sant'Antonio abate

Gli appuntamenti principali della festa di Sant'Antonio saranno due: la Santa Messa delle ore 11.00 e, alle ore 14.30, la recita del Santo Rosario nella chiesa parrocchiale, seguita dalla processione con la statua del Santo e la benedizione degli automezzi e dei piccoli animali (per chi desidera portarli) in Piazza della Solidarietà e del Volontariato.

Nei giorni immediatamente dopo il Santo Natale, i massari di sant'Antonio, il priore Riccardo Serra insieme a Marco Bodino (Budin) e Alessio Delfino (Rabut), passeranno presso le abitazioni per la consegna del sale benedetto.

Se sentite il campanello e vedete tre 'tizi' con il cappello, non spaventatevi! Sono i massari che continuano una lunga tradizione. Se potete, riservate loro una buona accoglienza come segno di gratitudine.

Marina Melchior Bodino



“I viragalet”

Venerdì 7 dicembre la compagnia di Chiusa Pesio “I viragalet” ha messo in scena, nel salone parrocchiale di Bernezzo, la commedia in piemontese “Tòni l’avocat dij matrimoni” e ha offerto ai presenti una serata divertente.

Un bravo a tutti gli attori che, con le battute e con la mimica, si sono calati pienamente nel personaggio interpretato. Bravissimo, Pautasso Antonio, avvocato delle cause perse e squattrinato fino all’arrivo della bella e competente nipote che riesce a risolvere positivamente le cause dello zio.

Un grazie sentito a tutta la compagnia che è venuta a recitare a favore delle Opere parrocchiali.

Le offerte raccolte sono state 200,00€.

Prossimi appuntamenti:

- 12 gennaio 2019 alle ore 20.45, compagnia di S. Pietro del Gallo giovani “Scusi vuol sposare mio marito?”
- 9 febbraio 2019 alle ore 20.45, compagnia di Valgrana “Quand’era il matrimonio?”
- 16 e 24 febbraio 2019 la compagnia bernezzese del “Bun imur”

Buon anno a tutti.

Anna Stano



Domenica 27 gennaio 2019, Giornata del Seminario, presiederà l'Eucaristia delle ore 11,00 don Mattia Dutto, ordinato presbitero lo scorso 20 ottobre.

Venerdì 16 novembre inaugurata la nuova sede de “Ij poeta del bosch”

E' stata inaugurata venerdì 16 novembre, alle 18, la nuova sede dell'associazione “Ij poeta del Bosch” in via Cuneo 13 nei locali prima utilizzati dalla squadra Aib. Nei locali al piano terra sono stati sistemati dai volontari i banchi di lavoro e la rastrelliera con gli attrezzi per la lavorazione del legno. Erano presenti alla serata le giovani leve che si sono appassionate grazie ai lavori svolti durante l'anno scolastico: 4 ragazzi sono del paese e altri provengono dai comuni limitrofi. Gianni Romano ha ripercorso la storia dell'associazione, senza fini di lucro, legata fin dalle sue origini a Bernezzo: la prima sede, nel seminterrato della scuola elementare, era stata concessa nel 2011 dall'allora sindaco Elio Chesta. È stata ricordata poi la missione dei “poeti”: gli artigiani che lavorano il legno sono sempre meno, i due fondatori Gianni Romano e Roberto Fornero volevano trasmettere la loro passione mettendosi a disposizione di tutti coloro che si avvicinano al mondo della scultura o vogliono affinare la loro tecnica. *Si tratta di un piccolo contributo - ha detto Gianni Romano -, se ognuno trasmette qualcosa questo obiettivo diventa possibile. Da 2 istruttori ora siamo 8. C'è uno zoccolo duro che si appassiona anche tra i più giovani. Grazie al Comune per il locale e ai soci che hanno allestito le nuove postazioni; ringraziamo anche voi ragazzi perché vi diamo qualcosa ma riceviamo tanto.*

L'assessore Anna Serra, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, ha ricordato ai ragazzi che “la conoscenza passa prima di tutto dalle mani”.

Sono quasi 400 i soci dell'associazione: questo traguardo verrà raggiunto con il prossimo corso in partenza a Bernezzo che si aggiunge ai 30 già svolti in paese e in provincia. Importante è anche il lavoro svolto con le scuole elementari e medie con incontri e laboratori durante l'anno scolastico.

La nuova sede è a disposizione il giovedì sera, a partire dalle 20,30, per tutti coloro che-dopo aver frequentato uno dei corsi - non hanno l'attrezzatura necessaria per scolpire e lavorare a casa.

Giuseppe Serra



Preghiera di Natale

*Signore,
ci vuoi proprio un gran bene
se hai deciso di venire in mezzo a noi.*

*Tu Maria,
aiutaci ad attendere Gesù nel silenzio della preghiera,
con cuore umile e sincero e a credere all'impossibile.*

*Tu Giuseppe,
aiutaci a far posto nella nostra vita a Gesù con coraggio,
cercando di essere attenti e premurosi con tutti.*

*Come i pastori
vogliamo andare incontro a Gesù
fidandoci della sua promessa di gioia e speranza,
per lodarlo e ringraziarlo.*

*Come i Magi
aiutaci a credere ai nostri sogni e ad offrire:
l'oro dei nostri sorrisi sinceri,
l'incenso delle nostre preghiere,
la mirra delle nostre lacrime.
Vieni Gesù, il mio cuore ti attende:
aiutami a portare speranza nel mondo in cui vivo.*

Amen.

ORARIO SANTE MESSE

- Bernezzo:** - Domenica: h. 11,00 Chiesa della Madonna e h. 17,00 Casa don Dalmasso
- Lunedì e martedì: h. 08,00 - Casa don Dalmasso
- Mercoledì: h.17.00 Casa don Dalmasso
- Giovedì - venerdì e sabato: h. 18,00 Chiesa della Madonna
- San Rocco:** - Domenica: h. 08,00 - h. 10,30
- Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì e sabato: h. 18,00
- S. Anna:** - Domenica: h. 09,30.

Bollettino mensile n. 8/2018 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo Dir. Resp.
Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Ita-
liane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB CN
Stampa MG Servizi Tipografici srl Vignolo

Bollettino on-line: <http://bernezzo.diocescuneo.it>